

IL CENTRO

## Udc, quest'estate niente feste ma firme per il quoziente familiare

ROMA - Niente festa di partito, quest'anno, per l'Udc, in omaggio, come hanno spiegato i vertici di via Due Macelli, alla crisi che affligge gli italiani. Al contrario, i centristi preparano una mobilitazione proprio sui temi del carovita. Dopo la campagna della scorsa estate nei luoghi di villeggiatura per difendere le preferenze nella legge elettorale europea, quest'anno l'Udc fa il bis ma con un obiettivo più concreto: raccogliere le firme per una legge sul quoziente familiare. Il segretario del partito Lorenzo Cesa, insieme al portavoce Antonio De Poli, all'ex capogruppo al Senato Francesco D'Onofrio e al coordinatore dei giovani Giampiero Zinzi, ha presentato l'iniziativa che partirà da questo fine settimana in 128 spiagge di 15 regioni italiane e in altri luoghi di vacanza.

La proposta dei centristi prevede una rimodulazione del sistema contributivo con deduzioni per le famiglie a seconda del numero di figli fino a 5.000 euro per chi ha quattro bambini. «L'Udc - sottolinea Cesa - andrà sulle spiagge, in montagna e nei vari luoghi di vacanza a chiedere una firma per il futuro delle famiglie perchè da anni non esiste una politica per la famiglia in Italia e dopo la campagna elettorale nessuna promessa è stata mantenuta».



Lorenzo Cesa  
A destra, Maurizio  
Belpietro  
Sopra Nichi Vendola

